

# **Relazione agronomica**

## **Il sistema del verde del Comune di Poggibonsi**

COMUNE DI POGGIBONSI  
**PIANO OPERATIVO**

Giugno 2018

## **COMUNE DI POGGIBONSI**

*Sindaco*

**David Bussagli**

*Garante dell'informazione e della partecipazione*

**Dott.ssa Tatiana Marsili**

*Responsabile Unico del Procedimento*

**Ing. Fabio Galli**

*Collaboratori*

**Arch. Paola Todaro, Dott.ssa Carla Bimbi, Roberto Gori**

## **GRUPPO DI PROGETTAZIONE**

**Arch. Mauro Ciampa (Coordinatore e responsabile del progetto)**

**Studio Architetti Associati M. Ciampa e P. Lazzeroni**

**Arch. Chiara Ciampa**

**Arch. Giovanni Giusti**

**Geogr. Laura Garcés - digitalizzazione elaborati cartografici**

*Consulenti*

**Dott. Agr. Elisabetta Norci – Paesaggio e Territorio rurale**

**Ing. Massimo Ferrini, Tages s.c. – Infrastrutture e mobilità**

*Valutazione Ambientale Strategica*

**Arch. Annalisa Pirrello**

*Studi agronomici e paesaggistici*

**Dott. Agr. Monica Coletta – Studio Tecnico Agostoli**

*Studi geologici, sismici, idraulici*

**RTP TERRA & OPERE S.r.l. e Ing. Alessio Gabrielli**

*Processo partecipativo*

**Sociolab**

*Servizi di informatizzazione*

**LDP Progetti Gis SRL**

## INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. IL SISTEMA DEL VERDE NEL COMUNE DI POGGIBONSI .....	5
3. I RILIEVI SUL VERDE PUBBLICO - IL QUADRO CONOSCITIVO DEL VERDE ESISTENTE. 8	
<b>3.1 Scheda di rilievo</b> .....	10
<b>3.2 Conclusioni sullo stato del verde nel comune di Poggibonsi</b> .....	13
4. LA PROGETTAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA VERDE .....	15

## INDICE DELLE FOTO

Foto 1 – Parco fluviale .....	4
Foto 2 – Giardini Pubblici .....	10
Foto 3 – Altre aree verdi pubbliche .....	10
Foto 4 – Aree a corredo degli impianti sportivi.....	11
Foto 5 - Aree seminaturali con caratteri di ruralità.....	11
Foto 6 – Aree naturali.....	11

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Il sistema del verde urbano .....	5
Figura 2 – Macro usi dei suoli e barriere.....	7
Figura 3 – Aree verdi pubbliche Bellavista .....	8
Figura 4 - Aree verdi pubbliche Staggia Senese .....	8
Figura 5 – Aree verdi pubbliche Poggibonsi.....	8

## 1. PREMESSA

Il verde urbano rappresenta un bene di interesse collettivo per la città e i suoi abitanti il cui ruolo viene oggi sancito anche dalla Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani” che riconosce i suoi molteplici valori e propone azioni per promuoverne la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione.

Come riportato nell'ultimo Rapporto ISPRA nel capitolo “Infrastrutture verdi”, *il concetto di verde pubblico si è evoluto nel tempo e sempre più spesso si parla infatti di infrastrutture verdi, cioè una rete di aree naturali e seminaturali in grado di fornire una vasta gamma di servizi ecosistemici che vanno da quelli ambientali (mitigazione della qualità dell'aria, riduzione della temperatura ed effetti sul microclima, sequestro di carbonio, conservazione della biodiversità, mantenimento della permeabilità del suolo, ecc.), a quelli socio-culturali (benessere psico-fisico, contatto con la natura, funzione aggregativa, ecc.) ed economici (benefici nell'ambito del turismo e del mercato immobiliare, benefici ambientali che determinano risparmi economici come il risparmio energetico, costi evitati per la sanità, ecc.).*<sup>1</sup>

In questo ambito e con questa lettura a scala territoriale è stato avviato, nel comune di Poggibonsi, il lavoro di ricognizione delle aree verdi che ha preso in esame principalmente lo stato e le funzioni del verde urbano e la sua connessione con la rete ecologica e il verde “territoriale” circostante.

Uno degli obiettivi che si pone il piano è quello di rafforzare le relazioni tra il margine urbano ed il territorio rurale poiché l'importanza strategica della rete delle connessioni paesaggistiche sta, oltre che nella funzione di riequilibrio ecologico, anche nella sua potenzialità di attrazione ed organizzazione di funzioni e servizi specialistici.

Gli studi svolti in sede di Piano Operativo, integrano quelli già sviluppati nel Piano Strutturale, implementando il quadro conoscitivo sul verde urbano e sulle sue relazioni con il contesto urbanizzato tramite l'acquisizione di dati qualitativi e quantitativi sulle aree verdi e sugli spazi verdi di interesse collettivo di cui il capoluogo e principali insediamenti sono dotati, tenendo conto della filosofia espressa dall'A.C. in fase di avvio del procedimento per la redazione del nuovo Piano Operativo.

Foto 1 – Parco fluviale



<sup>1</sup> Chiesura A. et al. / Qualità dell'ambiente urbano – XIII Rapporto (2017) ISPRA Stato dell'Ambiente 74/17 pagg. 127-139

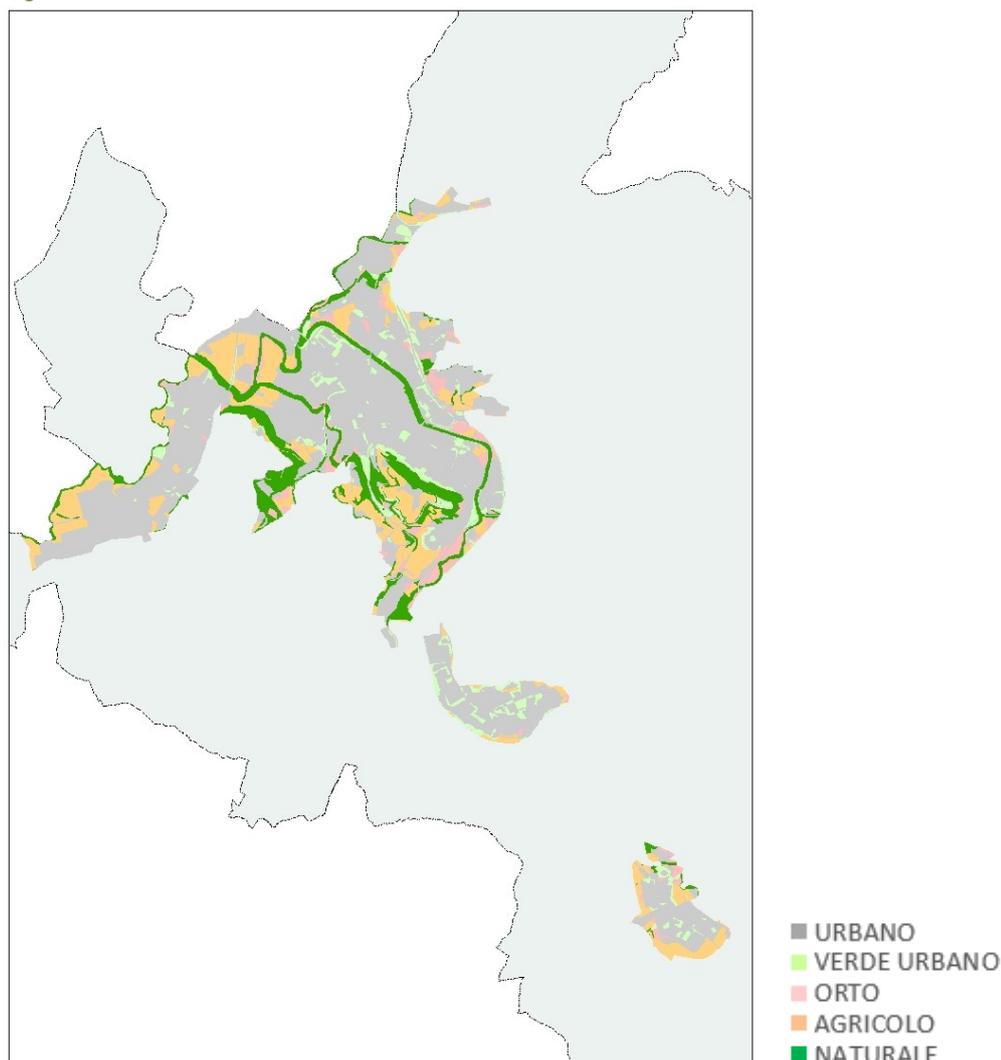
## 2. IL SISTEMA DEL VERDE NEL COMUNE DI POGGIBONSI

Il sistema del verde urbano comprende, oltre alle aree verdi pubbliche, anche elementi/aree naturali o seminaturali spesso posti a protezione di versanti o a mitigazione di infrastrutture viarie, aree agricole produttive o utilizzate ad orti che in alcuni casi si insinuano fin dentro il territorio urbanizzato.

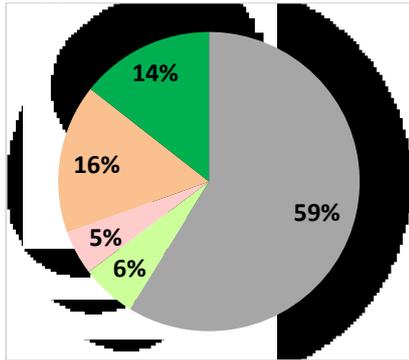
Prendendo a riferimento il perimetro delle UTOE in cui ricadono i tre centri abitati (Poggibonsi, Bellavista e Staggia Senese) un primo livello di lettura ha cercato di cogliere il rapporto tra le aree urbane e le aree naturali e seminaturali. Per far questo i tematismi dell'uso del suolo (di PS) sono stati aggregati nelle seguenti macrotipologie:

- **Urbano** (Tessuto urbano, Edificato del territorio aperto e pertinenze, Aree sportive e ricreative, Aree industriali o commerciali, Aree di scavo archeologico, Superstrada, Altra viabilità, Pertinenze stradali, Percorsi ciclo-pedonali, Ferrovia)
- **Verde Urbano** (Aree verdi urbane, periurbane e parchi, Pertinenze stradali arboree e arbustive)
- **Orti** (Sistemi colturali e particellari complessi)
- **Agricolo** (Altre colture permanenti – Arboricoltura, Aree incolte e in abbandono, Colture miste con prevalenza di frutteti, Colture miste con prevalenza di oliveti, Colture miste con prevalenza di vigneti, Frutteti, Oliveti, Seminativi, Vigneti)
- **Naturale** (Boschi di conifere, Boschi di latifoglie, Boschi misti di conifere e latifoglie, Aree a vegetazione arbustiva in evoluzione a bosco, Corridoi ecologici, formazioni lineari arboree e arbustive, Vegetazione riparia, Fiumi, torrenti, corsi d'acqua, Bacini idrici)

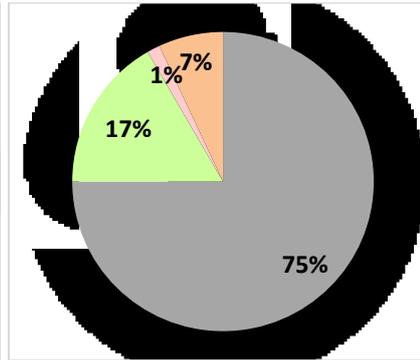
Figura 1 – Il sistema del verde urbano



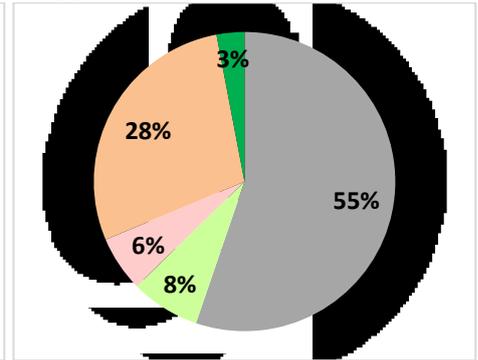
Poggibonsi



Bellavista



Staggia Senese



I tre contesti di Poggibonsi, Bellavista e Staggia sono molto diversificati anche in termini di presenza e distribuzione della cintura verde. A Poggibonsi una rilevante parte dell'UTOE è costituita da "verde naturale" (14% della UTOE pari a 114 ettari) in parte fruibile come l'infrastruttura verde lungo il torrente Staggia, da zone agricole e a orti (19% della UTOE pari 128 ettari) e dove il verde urbano inteso come parchi e giardini pubblici rappresenta circa il 6% (47 ettari) dell'UTOE e il 10% delle aree urbanizzate.

A Bellavista, dove il tessuto è compatto e le aree agricole sono prevalentemente esterne all'UTOE, l'incidenza delle aree verdi è, in termini relativi, più significativa, il Verde Urbano è pari al 17% (12 ettari) mentre il verde agricolo e gli orti sommano al 8% della superficie (6 ettari). Non si rileva la presenza di verde naturale.

Infine a Staggia troviamo una situazione intermedia con il verde urbano pari al 8% dell'UTOE (5 ettari) cui si somma il verde naturale (3%), il 34 % di verde agricolo e ad orti.

Un secondo livello di lettura è dato dal grado di connettività o di frammentazione presente nel territorio urbanizzato perciò sono stati evidenziati i principali nodi e connessioni verdi e le eventuali barriere presenti. Il territorio urbanizzato è stato suddiviso nei seguenti ambiti:

- **Tessuti urbani:** spazi occupati da edifici, viabilità e superfici ricoperte artificialmente.
- **Tessuti periurbani:** spazi caratterizzati dalla presenza di edifici, viabilità e superfici ricoperte artificialmente in cui coesistono superfici coperte a vegetazione arboreo-arbustiva o erbacea.
- **Fascia di connessione verde urbana:** fasce coperte da vegetazione arboreo-arbustiva o erbacea, anche ripariale, che attraversano il tessuto urbano, si tratta in particolare delle fasce ripariali del torrente Staggia e del Fiume Elsa all'interno del centro abitato di Poggibonsi.
- **Cintura verde periurbana:** spazi ricoperti da vegetazione sul limite esterno del territorio urbanizzato con caratteristiche di ruralità e/o naturalità.

Le barriere più significative sono rappresentate dalla SGC FI-SI, dalla ferrovia e dalle zone industriali compatte.

L'immagine rappresenta la funzionalità e la connettività del sistema del verde e i punti di frammentazione presenti nelle tre UTOE.

Nel capoluogo l'infrastruttura verde appoggia su due grandi corridoi che si snodano lungo il corso dello Staggia e dell'Elsa ed un importante nucleo che comprende la Fortezza e il suo basamento figurativo con il sistema dei parchi (Vallone, Fonte delle Fate, Archeodromo) e il polo attrattore di San Lucchese.

Un sistema di percorsi raccorda il Capoluogo con le aree aperte a partire dall'anello che si sviluppa intorno alla Fortezza.

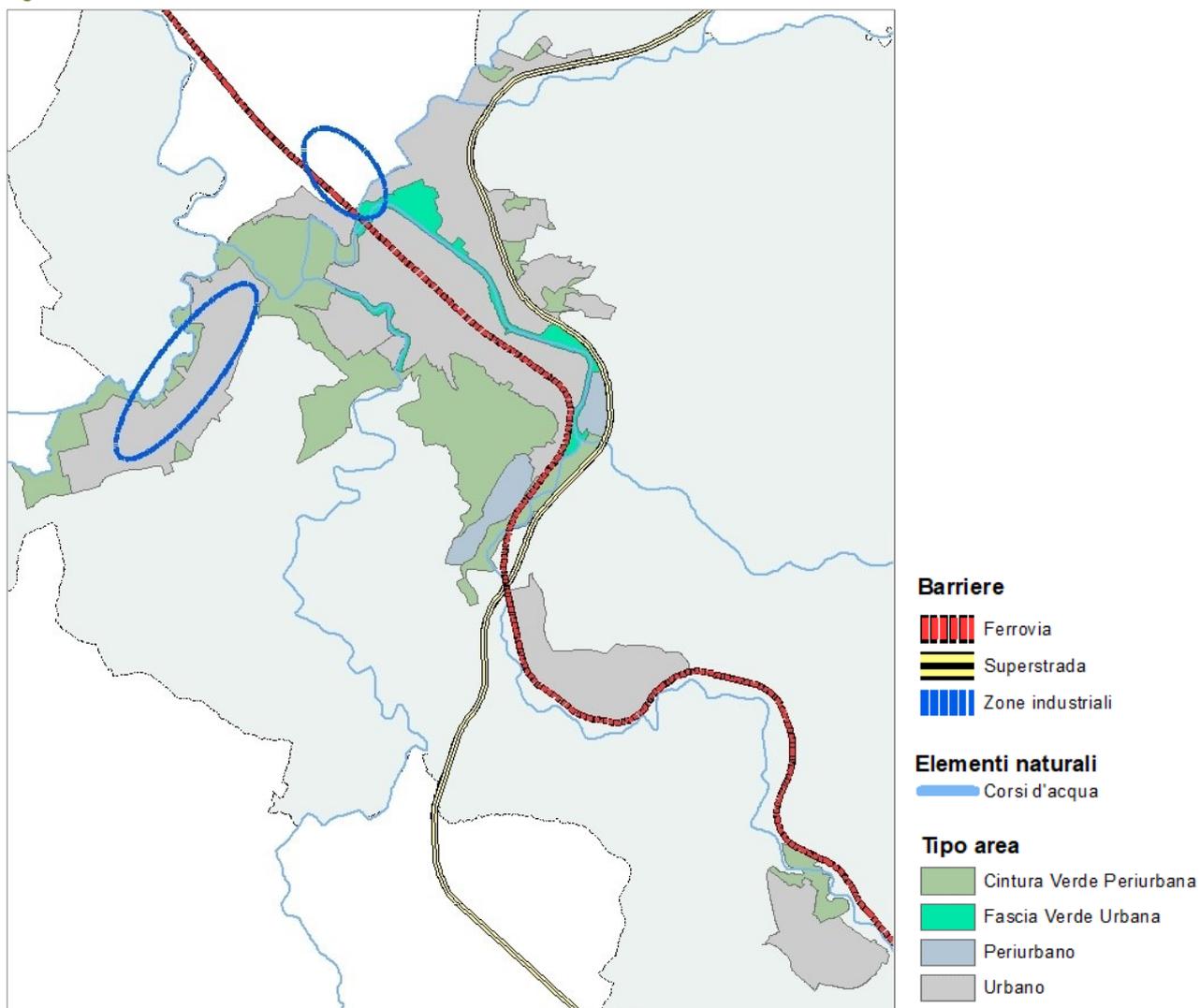
La barriere infrastrutturali SGC FI-SI e la ferrovia attraversano l'UTOE di Poggibonsi e rappresentano un parziale elemento di frammentazione. Nella corona a est, nord est l'impatto della SGC è mitigato da una certa permeabilità e dal verde di pertinenza delle infrastrutture. Un altro elemento critico è rappresentato

dalle zone produttive che si sviluppano da via Pisana, saldandosi verso nord ovest con le aree del Comune di Barberino Val d'Elsa e verso ovest in Loc. Foci.

Più semplice la situazione di Bellavista e Staggia. La prima frazione, che ha una buona dotazione di verde pubblico, vede il territorio agricolo spesso strettamente connesso alle aree verdi più marginali. A Staggia il percorso intorno alle mura medioevali rappresenta un elemento di notevole interesse con una buona dotazione di verde che si presta ad una ulteriore implementazione.

Nell'immagine sottostante è stato schematizzato lo stato delle connessioni e delle barriere.

Figura 2 – Macro usi dei suoli e barriere



### 3. I RILIEVI SUL VERDE PUBBLICO - IL QUADRO CONOSCITIVO DEL VERDE ESISTENTE

L'approfondimento conoscitivo del verde pubblico esistente nel comune di Poggibonsi ha riguardato in particolare l'analisi degli elementi ambientali, naturalistici e paesaggistici rilevabili nelle aree a verde pubblico di Poggibonsi, Bellavista e Staggia gestite dall'amministrazione comunale.

Le aree oggetto di indagine sono state individuate tra quelle del tematismo "aree\_1466418007" fornito dall'A.C. che censisce le aree verdi comunali soggette a manutenzione.

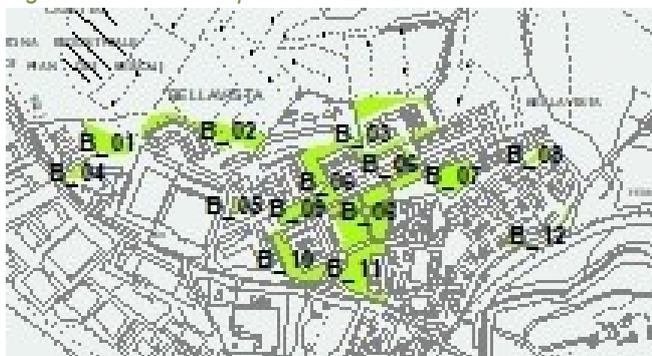
Nella prima fase del lavoro sono state effettuate delle elaborazioni sul dato geografico al fine di individuare in maniera puntuale le aree oggetto di indagine. È stato valutato di escludere dai rilievi le aree non propriamente destinate alla pubblica fruizione e ad attività del tempo libero come rotatorie e scarpate e giardini scolastici e le aree di dimensioni inferiori a 500 mq<sup>2</sup>.

In totale le aree individuate nel Capoluogo sono 52, nella frazione di Staggia 10 e a Bellavista sono 12 per un totale di 74 aree<sup>3</sup>.

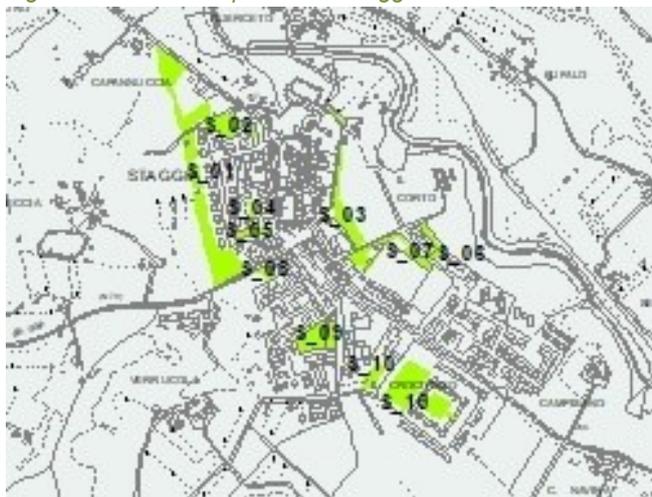
Per ogni area è stato effettuato un sopralluogo, un report fotografico e compilata una scheda conoscitiva.

Nelle immagini sottostanti si riportano le aree a verde oggetto di sopralluogo.

*Figura 3 – Aree verdi pubbliche Bellavista*



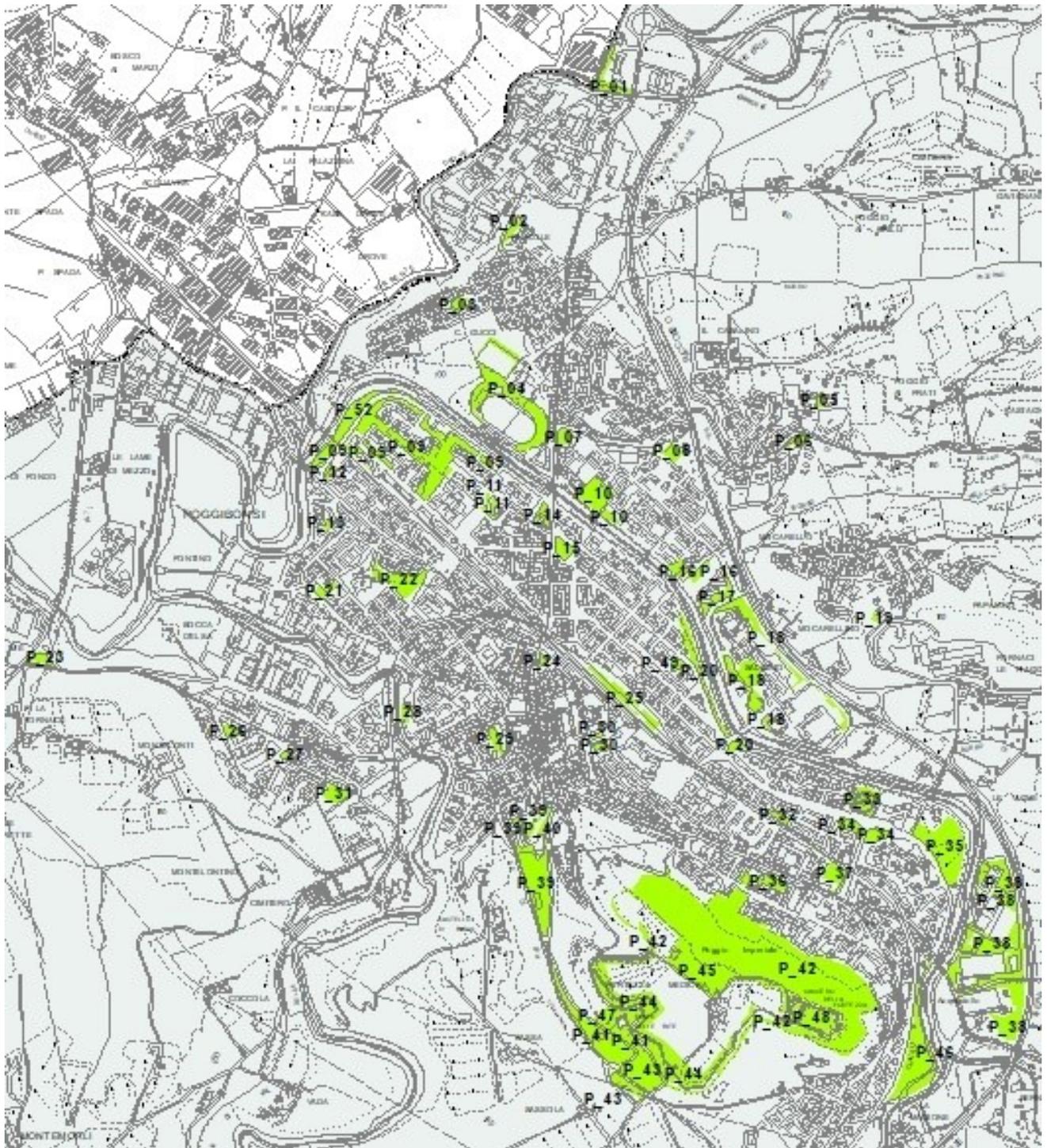
*Figura 4 - Aree verdi pubbliche Staggia Senese*



*Figura 5 – Aree verdi pubbliche Poggibonsi*

<sup>2</sup> Quaderno ISPRA 4138 - Gestione ecosistemica delle aree verdi urbane: analisi e proposte (aree < 500 mq verde di vicinato)

<sup>3</sup> Per motivi di accessibilità 3 non sono state rilevate (le aree P\_05, P\_28, P\_29)



ZOOM Località Fosci



### 3.1 Scheda di rilievo

Le schede di rilievo delle aree verdi in totale sono 71<sup>4</sup> e costituiscono un approfondimento utile a rilevare nel suo complesso lo stato del verde pubblico (quantità, qualità, fruibilità) e fornire un supporto a eventuali previsioni e indirizzi del Piano Operativo.

In ogni singola scheda è stata individuata l'area su foto aerea ed è stata inserita la documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi, oltre a riportare alcuni dati informativi quali:

- Toponimo
- Località
- Superficie
- Contesto prevalente<sup>5</sup>
- Tipo di verde

Il tipo di verde è stato distinto in:

- giardini pubblici
- altre aree verdi pubbliche
- aree a corredo degli impianti sportivi
- aree seminaturali con caratteri di ruralità
- aree naturali

Sono stati classificati come **giardini pubblici** gli spazi progettati, in cui è possibile sostare e svolgere attività ludico ricreative.

Foto 2 – Giardini Pubblici



Sono state considerate “**altre aree verdi pubbliche**” quelle non attrezzate che si raccordano e dialogano con il territorio rurale circostante.

Foto 3 – Altre aree verdi pubbliche



<sup>4</sup> Nell'elaborato “schede di rilievo del verde urbano” si riporta il numero di schede, l'identificativo, la località (Poggibonsi, Bellavista, Staggia), il toponimo e il tipo di verde (come da classificazione del piano di manutenzione).

<sup>5</sup> Vedi capitolo “Il sistema del verde nel comune di Poggibonsi”.

Le **aree a corredo degli impianti sportivi** sono fasce verdi posizionate attorno a gli impianti sportivi.

*Foto 4 – Aree a corredo degli impianti sportivi*



Le **aree seminaturali con caratteri di ruralità** sono spazi non attrezzati in cui permane e prevale l'elemento rurale.

*Foto 5 - Aree seminaturali con caratteri di ruralità*



Le **aree naturali** sono quelle aree che mantengono e in cui prevalgono le caratteristiche di naturalità.

*Foto 6 – Aree naturali*



Ogni area è stata esaminata e valutata in funzione dei seguenti aspetti:

- Vegetazione e connessione
- Servizi e arredo
- Copertura e fruibilità
- Elementi di pregio storico architettonico e ambientale.

## Vegetazione e connessione



Questo tema analizza principalmente le caratteristiche di naturalità, di connessione dell'area con il contesto circostante. Questa viene descritta considerando la vegetazione presente, la sua distribuzione nello spazio (i.e. omogenea - discontinua) la sua caratterizzazione (gruppi di piante, arbusti, siepi e specie prevalenti), il grado di copertura della vegetazione sull'area (inferiore al 20%, tra il 20% e l'80% e superiore al 80%) e il livello di connessione con altre aree verdi/naturali/rurali.

La funzione di connessione ecologica è stata analizzata e valutata in funzione del ruolo che l'infrastruttura verde è in grado di svolgere, della sua capacità di collegamento ad aree seminaturali o rurali, alla capacità di fornire rifugio o consentire il passaggio di specie animali.

L'infrastruttura verde viene valutata in base alla prevalenza di:

- piante in buono stato: Il livello di infrastrutturazione verde è buono, le piante sono in buono stato manutentivo.
- piante mal conformate con livello di infrastrutturazione verde sufficiente
- piante danneggiate, affette da patologie, presenza di specie invasive quali l'ailanto: Il livello di infrastrutturazione verde è scadente
- piante morte o senescenti: Il livello di infrastrutturazione verde è pessimo, le piante sono morte o gravemente compromesse sotto il profilo vegetativo.

## Servizi e arredo



Questo tema considera la progettazione e la funzionalità dell'area valutando la presenza e la disposizione delle componenti di arredo panchine, cestini porta rifiuti, illuminazione notturna, fontanelle, bacheche, strutture leggere di copertura, ecc. e il loro stato manutentivo ed eventuali carenze. L'individuazione di aree funzionali (area giochi per bambini, area fitness, area recintata per cani, bocciodromo, area pic-nic) e una valutazione sulla gestione e su eventuali criticità.

## Copertura e Fruibilità



In questo caso si valuta e descrive l'accessibilità e la fruibilità dell'area osservando il tipo di copertura del suolo (prato, cemento, pavimento) la presenza di percorsi segnati e pavimentati, di accessi facilitati, la presenza o assenza di barriere architettoniche, di aree di sosta e rastrelliere per biciclette.

## Elementi di pregio storico architettonico ambientale



Gli elementi di pregio dell'area sono determinati dalla presenza di elementi di valore architettonico, monumentale, paesaggistico e ambientale.

## Valutazione complessiva e orientamenti

Nella valutazione complessiva si esprime un giudizio sulla base dei rilievi con alcune indicazioni di interesse urbanistico per la valorizzazione del sistema del verde

### 3.2 Conclusioni sullo stato del verde nel comune di Poggibonsi

I rilievi del verde ritraggono un mosaico molto articolato e in cui si evidenzia:

- le presenza di un verde estensivo, fruibile e con buone caratteristiche vegetazionali che interessa il capoluogo attraversandolo e si collega alle ciclabili che corrono lungo lo Staggia e l'Elsa, non presente a Bellavista, implementabile a Staggia dove potrebbe coincidere con il percorso lungo la cinta muraria
- una spiccata presenza di verde naturale e seminaturale;
- verde ad ampia fruizione come il sistema Vallone - Fortezza - San Lucchese dove i giardini si connotano per la valorizzazione degli elementi storici come la Fonte delle Fate e l'area archeologica, integrati in un sistema di percorsi dotati di elementi decorativi e di arredo, anche il sistema delle aree verdi più vicine alla ciclabile ha in sé un potenziale fruitivo che supera quello di quartiere e può essere ulteriormente valorizzato. Questo sistema ha assunto la funzione di cintura verde che circonda il lato sud e ovest del capoluogo;
- buona presenza di aree verdi nel capoluogo e nei quartieri che può essere valorizzata da interventi progressivi di sostituzione o integrazione dei popolamenti arborei presenti;
- buona presenza verde specialistico, sportivo, cimiteriale e commerciale.

I contesti sono piuttosto diversificati come la qualità degli arredi, l'accessibilità e la fruibilità che spaziano da situazioni eccellenti con parco giochi a norma, area fitness, aree per cani o situazioni più ordinarie, più semplici e talvolta prive di una chiara identità (verde di arredo o destinato alla fruizione).

Anche la scelta delle specie, la distribuzione e la densità di impianto sono molto varie e tuttora caratterizzate da una prevalenza di popolamenti arborei coetanei di conifere.

Si rileva comunque una tendenza alla sostituzione degli esemplari senescenti con latifoglie ornamentali.

**Nelle realizzazioni più recenti e nel verde storico è evidente una maggiore progettualità e cura nelle dotazioni**, scelta delle specie, tecniche di impianto atte a favorire interventi di irrigazione di soccorso.

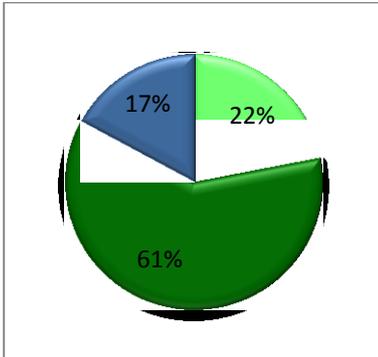
Gli interventi di rigenerazione previsti in Via Sangallo e a Palagetto costituiscono una opportunità di dare una lettura del verde integrata e più innovativa da leggere in chiave naturalistica nel caso di Palagetto e di valorizzazione del nucleo verde della Fortezza per Sangallo.

In fine, nell'ottica di individuare il livello di *qualità e prestazione* delle sole aree classificate come giardini pubblici e aree verdi pubbliche, è stata individuata una griglia di valutazione secondo con una scala di valori legata alla presenza di alcuni elementi/valori:

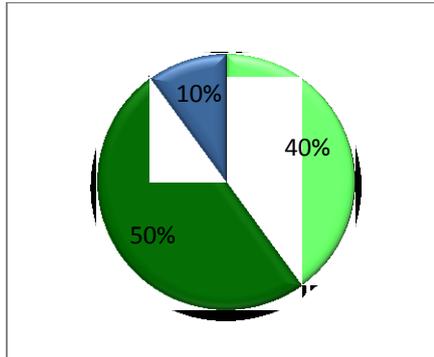
Stato	Qualità per l'area	Elementi di valore
Connessione	Servizi ecosistemici	area direttamente connessa ad altre aree verdi
		area direttamente connessa a fascia boscata o fluviale
		area direttamente connessa a fascia boscata o fluviale, area agricola e altre aree verdi
Grado di copertura arborea	Progettazione	inferiore al 20%
		tra il 20% e l'80%
		superiore al 80%
Arredo e aree funzionali	Progettazione	illuminazione notturna
		panchine
		area giochi per bambini
		area pic nic
		campo da basket
Fruibilità	Progettazione	percorsi segnati
		parcheggi
		rastrelliere
		collegamento a pista ciclopedonale
		accesso facilitato (rampa)
Elementi di pregio	Qualità paesaggistica	assenza di barriere architettoniche
		presenza di elementi di pregio

Il livello di *qualità e prestazione* è stato poi classificato secondo la seguente gerarchia di valori da sufficiente a buono e molto buono dove di norma le migliori qualità si rilevano nel verde storico e in quello di più recente realizzazione.

Poggibonsi



Bellavista



Staggia Senese

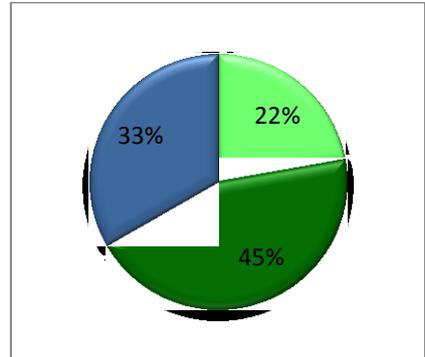


Foto 7 – Esempio di aree di particolare pregio “Fonte delle Fate”



## 4. LA PROGETTAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA VERDE

Le categorie di riferimento nel Comune spaziano dal “Verde pubblico attrezzato” destinato alla pubblica fruizione e ad attività del tempo libero, ai grandi Parchi urbani e territoriali e alle aree verdi con funzione di connessione ecologica e paesaggistica.

In particolare i “Parchi urbani e territoriali” di Poggio Imperiale, delle mura di Staggia Senese e il Parco fluviale dell'Elsa e dello Staggia, rappresentano capisaldi del verde urbano comunale per la loro particolare connotazione e vocazione di spazi pubblici destinati ad una ampia fruizione collettiva inseriti in contesti, storici, monumentali ed ecologici di assoluto rilievo. Le “Aree a verde con funzione di connessione ecologica, qualificazione paesaggistica e/o potenziamento degli standard” interne all'U.T.O.E. sono poste in relazione di prossimità e integrazione con la struttura insediativa e comprendono giardini, pertinenze private, aree agricole e boscate. Tali aree, per loro natura ed ubicazione integrano il tessuto urbano arricchendolo in termini di connettività ecologica, integrazione funzionale e paesaggistica.

Al fine di perseguire gli obiettivi di valorizzazione e riqualificazione dell'infrastruttura verde comunale espressi dall'Amministrazione, il nuovo Piano Operativo potrà fornire indirizzi e linee guida per la progettazione, realizzazione o riqualificazione di aree verdi pubbliche o private, per interventi di sistemazione paesaggistica e ambientale non solo all'interno del territorio urbanizzato ma anche nel territorio rurale.

La progettazione del verde, in particolare quello pubblico o destinato alla fruizione pubblica potrà svilupparsi più efficacemente tenendo presenti le prestazioni funzionali dell'area di progetto (funzione ludico ricreativa - sociale - sportiva - scolastica etc.), le dotazioni e le connessioni con le aree verdi più prossime, in funzione di una risposta ai fabbisogni dei principali gruppi di utenti potenziali.

Sul piano ecologico ed ambientale, la progettazione di nuove aree a verde pubblico e privato e la riqualificazione di aree verdi esistenti dovrebbe tenere conto delle caratteristiche pedoclimatiche del contesto e valutare le possibilità di connessione anche dal punto di vista ecologico, con altre aree verdi e/o con il territorio rurale. L'analisi vegetazionale, potrà supportare la progettazione, caratterizzare il contesto distinguendo le specie e le fitocenosi di rilevante valore ecologico e paesaggistico da quelle invasive, alloctone da eliminare o contenere.

Nella scelta delle specie arboree e arbustive potranno essere considerati tra l'altro i fabbisogni, i fattori limitanti per la crescita dei singoli individui e dei popolamenti vegetali in relazione alle prestazioni richieste all'area verde nel breve, medio e lungo periodo. Nel caso di parchi/giardini pubblici la progettazione di macchie e aiuole dovrà tenere conto anche delle concrete possibilità manutentive e potrà orientarsi anche verso l'impiego di specie arbustive ed erbacee perenni rustiche a ridotto fabbisogno idrico e basse esigenze manutentive.

Nei progetti che prevederanno impianti arborei, oltre alla scelta di specie idonee, la qualità del materiale vivaistico, la definizione adeguati spazi di pertinenza e una corretta gestione delle fasi iniziali saranno elementi fondamentali per assicurare all'area una buona qualità e durata nel tempo.